

Fao: volano i prezzi delle materie prime alimentari (+32,8% rispetto al 2020)

Volano anche i prezzi mondiali delle materie prime alimentari. L'indice Fao, pubblicato il 7 ottobre, evidenzia un aumento dell'1,2% a settembre rispetto al mese precedente e un balzo del 32,8% sul 2020. A trainare la crescita i listini dei cereali con un +2% che sale al 4% per il grano e raggiunge il 41% rispetto all'anno precedente. In aumento anche i prezzi del riso e del mais. Su terreno positivo i prezzi dell'olio vegetale con un incremento dell'1,7% su base mensile e del 60% da settembre 2020. Stabili a settembre i prezzi della carne che però dallo stesso mese del 2020 hanno messo a segno una crescita del 26,3% sostenuta solo da ovini e bovini, perché pollame e carne suina sono andati in controtendenza segnando ribassi a causa dell'ampia offerta e dal calo della domanda in Cina ed Europa. La Fao ha anche pubblicato le stime aggiornate sulla produzione mondiale di cereali che nel 2021 raggiungerà 2.800 milioni di tonnellate, un valore record ma comunque inferiore alla domanda prevista per il 2021/2022 che, secondo il report, è in crescita dell'1,8%. In particolare il grano dovrebbe toccare nel 2021 quota 776,7 milioni di tonnellate, il riso dovrebbe attestarsi su 50 milioni di tonnellate. Una situazione che ridurrà al 28,4% rispetto al 29,2% dello scorso anno il rapporto tra scorte di cereali e uso. In flessione dello 0,3% il commercio mondiale di cereali nella campagna 2021/2022 che dovrebbe attestarsi su 473,2 milioni di tonnellate.